

# Roma *Arte in Nuvola*

---

Fiera Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea

---

## **Fever State – Arte in Nuvola (Roma) Repubblica di Corea**

Questa mostra fa parte dell'“Anno degli Scambi Culturali Corea–Italia 2024–2025”, istituito per celebrare il 140° anniversario delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica di Corea e l'Italia. In questo contesto, la Repubblica di Corea è stata invitata dal Ministero degli Affari Esteri italiano in qualità di Paese Ospite d'Onore a Roma Arte in Nuvola, la più importante fiera d'arte moderna e contemporanea della capitale.

Dalla sua prima edizione nel 2021, la fiera viene organizzata ogni anno riscuotendo ampi consensi, affermandosi come una piattaforma di riferimento sulla scena artistica internazionale. In questa edizione, la Corea presenterà non solo l'arte contemporanea già ampiamente riconosciuta a livello globale, ma anche le pratiche innovative e il talento emergente di giovani artisti coreani, promuovendo così lo scambio culturale e artistico tra i due Paesi e rafforzando ulteriormente la comprensione e la fiducia reciproche.

Attraverso questa mostra, i molteplici universi creativi e le espressioni artistiche dinamiche dei giovani artisti coreani saranno ampiamente presentati al pubblico internazionale, offrendo loro un'opportunità per far emergere l'originalità e il potenziale sulla scena globale.

Fever State è una mostra che rivela l'intensità, la tensione e l'energia esplosiva dell'arte contemporanea coreana emergente. Presentata dall'Istituto Culturale Coreano in Italia, in collaborazione con la Korean Foundation for International Cultural Exchange (KOFICE), questa esposizione si svolge come Mostra Speciale della Repubblica di Corea, Paese Ospite d'Onore, ad Arte in Nuvola a Roma. Essa dimostra con chiarezza il carattere rappresentativo e l'originalità dell'arte contemporanea coreana sulla scena internazionale.

Qui, la “febbre” non è soltanto una malattia, ma una condizione collettiva — un fenomeno che cattura la sensibilità condivisa di una generazione. Fever State esplora come i giovani artisti coreani intreccino memoria tradizionale e sensibilità culturale con il linguaggio dell'era digitale, generando nuovi paesaggi visivi. Tra le intersezioni di tradizione e modernità, materiale e immateriale, esperienza individuale e aspirazione collettiva, la mostra interroga i modi in cui una generazione espande la propria identità e risuona nel mondo. In questo senso, Fever State non è semplicemente una mostra generazionale, ma una piattaforma che incarna la tensione creativa e la vitalità dinamica della società coreana di oggi.

# Roma *Arte in Nuvola*

---

Fiera Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea

---

I sei artisti invitati — Yun Choi, Jongwan Jang, Minhoon Kim, Yuja Kim, Yanghee Lee e Kai Oh — esplorano le intersezioni tra tradizione e contemporaneità, tra materia e digitale, tra memoria personale e immaginario collettivo. Dalle sculture in corda di Minhoon Kim, radicate nel sapere artigianale, alle fotografie di memoria e lutto di Yuja Kim; dai collage stratificati in tessuto di Kai Oh alle sperimentazioni coreografiche in video di Yanghee Lee; dai dipinti surreali su pellame animale di Jongwan Jang alle interpretazioni satiriche della cultura del consumo di Yun Choi, le loro pratiche riflettono il dinamismo e la complessità della giovane generazione coreana.

Pur nella diversità dei linguaggi artistici, i sei autori si muovono collettivamente attraverso tradizione e contemporaneità, materialità e digitalità, narrazione personale ed esperienza condivisa. Le opere dimostrano che l'arte contemporanea coreana non si dissolve nelle tendenze globali, ma rielabora memoria culturale e sensibilità locali in un linguaggio artistico autonomo e avvincente. Fever State presenta la giovane arte coreana come fenomeno a sé stante.

Oggi l'arte coreana si trova in prima linea sulla scena internazionale. Una nuova generazione di artisti attira l'attenzione globale per la capacità di fondere specificità locale e risonanza universale, tradizione e cultura digitale. Con Fever State, i sei artisti portano le loro voci a Roma, tracciando un nuovo strato di coordinate sui piani storici e culturali della città. Questa esposizione diventa così un palcoscenico per condividere con il mondo il fervore collettivo e la forza creativa della Corea.

# Roma *Arte in Nuvola*

---

Fiera Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea

---

## **Direttore Artistico e Curatrice**

### **Chunghyung Lee, Direttore Artistico**

Chunghyung Lee è un direttore che opera nei campi delle arti visive e della progettazione espositiva. Attualmente è co-direttore di OurLabour e This is not a Church, oltre a essere membro del comitato organizzativo per il Padiglione Nazionale della Storia delle Donne. Negli ultimi anni, Lee ha guidato numerosi progetti che ampliano i confini tra arte contemporanea e pratiche espositive, collaborando con istituzioni e brand come il Leeum Museum of Art, il National Museum of Modern and Contemporary Art (MMCA), Barakat Contemporary e Genesis. Ha ricoperto un ruolo di rilievo in importanti mostre e biennali, sia in Corea che a livello internazionale, con particolare attenzione alla scenografia spaziale e temporale e all'integrazione del racconto all'interno della progettazione espositiva.

### **Sungah Serena Choo, Curatrice**

Sungah Serena Choo lavora attualmente come curatrice indipendente. In passato è stata curatrice presso il Leeum Museum of Art, assistente curatrice al Asia Culture Center di Gwangju e assistente curatoriale al Seoul Museum of Art. Ha curato mostre, commissionato progetti "site-specific" e fornito consulenza per programmi discorsivi e di ricerca, collaborando con diverse piattaforme istituzionali e indipendenti. Il suo approccio curatoriale si concentra sulle prospettive della materialità e sull'esplorazione delle attitudini scultoree in chiave discorsiva. Attenta ai mutamenti nelle condizioni della produzione artistica, ha collaborato attivamente con artisti, dedicandosi alla scoperta di nuove voci e al sostegno del percorso di artisti a metà carriera. Spesso, il suo lavoro curatoriale si colloca all'intersezione tra sperimentazione artistica e riflessione critica.

# Roma *Arte in Nuvola*

---

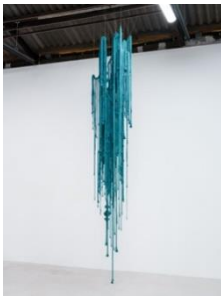
Fiera Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea

---

## Artisti

### Minhoon KIM

Kim Minhoon indaga come sistemi di valore e ordine entrino in conflitto e si intreccino, traducendo tali tensioni in forma scultorea. La sua esperienza come restauratore informa una pratica manuale ed eticamente radicata. Piuttosto che riprodurre la verticalità imposta da norme eteronormative, le sue sculture sperimentano la possibilità di stare insieme in solidarietà, riscoprendo materiali marginali e narrazioni trascurate per proporre nuove forme di relazione. Tra le sue mostre personali recenti: *Deeply Superficial* (dive.seoul, 2025), *The Stump* (Hall1, 2024) e *Four Beams* (Boan1942, 2023). Ha inoltre realizzato progetti come *Sculpture Sports Day* (SNU Powerplant, 2025) e *Teum Muet* (Space Illi, 2024).



*Parting Winddance*, 2024, Corde tinte con ossido di ferro e indaco, 336 × 62 × 42 cm

*Parting Winddance* (2024) è composta da corde tinte con indaco e ossido di ferro, intrecciate con tecniche apprese da un maestro tradizionale. L'opera espande il simbolismo folklorico coreano dei nodi nella lingua della scultura contemporanea. Sospesa verticalmente, l'installazione rivela la tensione tra gravità e forza, tracciando un asse simbolico tra terra e cielo. Ogni nodo annodato a mano diventa un luogo d'incontro tra codici culturali e sperimentazione materiale, situando la sensibilità coreana all'interno del discorso scultoreo globale. In continua trasformazione e resistenza alla forma fissa, il lavoro trasforma lo spazio in un campo di tensione e flusso.

### Yuja KIM

Yuja Kim esplora la tensione tra visibile e invisibile nella fotografia, estendendo le immagini oltre il fotogramma compresso verso superfici differenti. La sua pratica

# Roma *Arte in Nuvola*

---

Fiera Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea

---

bilancia caso e costruzione, mettendo in primo piano il potenziale immaginativo del medium. Ha tenuto la mostra personale *Sister City: Off the Map* (Space Cadalog, 2023) ed è stata selezionata per il programma Portfolio Seoul Critique Support nello stesso anno. Tra le attività recenti figurano la co-curatela di *Winterbud* (Gongjaksaebang, 2025) e la partecipazione a *Tenses* (Whistle, 2025) e alla DOOSAN Art Lab Exhibition (DOOSAN Gallery, 2025).



*Dayoung with Youngjoo*, 2025, Carta da parati, 300 × 375 cm

*Dayoung with Youngjoo* (2025) nasce dalla perdita di una cara amica, Dayoung, e da una memoria legata ai suoi luoghi prediletti. La fotografia ritrae un'altra amica, Youngjoo, i cui occhiali — acquistati dall'ottico abituale di Dayoung — un tempo le avevano protetto l'occhio quando una vite vi era penetrata, episodio poi divenuto racconto commemorativo. Per l'artista, l'opera non riguarda tanto il lutto del passato quanto la ricerca di modi per rimanere insieme nel futuro. Attraverso questo gesto intimo, Kim solleva interrogativi sulle forme contemporanee di dolore e solidarietà, suggerendo che memoria e presenza si costituiscono non solo nei luoghi e negli oggetti, ma anche nei legami affettivi che perdurano.

## **Yun CHOI**

Yun Choi rielabora scene tratte dai climi sociali quotidiani in forme ibride di video, installazione, scultura e ceramica. Le sue opere animano residui e sottoprodotti della vita contemporanea, evocando emozioni collettive modellate dalla temporalità della penisola coreana. Ha esposto ampiamente al Leeum Museum of Art, alla Biennale di Seoul Mediacity, a LUX London, alla Bundeskunsthalle di Bonn e alla Biennale di Busan. È stata artista in residenza presso la Rijksakademie (2021–2023).

# Roma *Arte in Nuvola*

---

Fiera Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea

---



보고 싶습니다



날마다 봅니다

*Home Shopping*, 2022, Video a due canali, 6 min, colore, suono

*Home Shopping* (2022) è un'opera video che imita il ritmo dei media commerciali, combinando una voce a metà strada tra una conduttrice di televendite e una venditrice ambulante con sottotitoli che richiamano i feed di YouTube e i varietà televisivi. Attraverso variazioni di tono, parole e testi si disallineano, generando cicli di incomprensione che trasformano il linguaggio stesso in spettacolo. Il titolo gioca su molteplici significati — fare shopping da casa, comprare e vendere la casa, o persino la propria città natale — stratificando nozioni personali, culturali e nazionali di “casa”. Facendo riferimento alla diffusione della Korean Wave, l'opera mette in luce come industrie locali, pseudoscienze e tecnologie di consumo si fondano in simboli ibridi della vita quotidiana. Giustapponendo l'immagine patinata di una pubblicità di docce a pioggia con la persistenza della muffa, Choi mette in scena le contraddizioni insite nel mercato domestico.

## Jongwan JANG

Jongwan Jang riflette sulle ansie di una società antropocentrica attraverso immagini colorate e ironiche che accostano umorismo e critica. Utilizzando estetiche kitsch e pellami animali, le sue opere affrontano temi come il desiderio, la fede cieca e la trascuratezza verso la natura. Tra le sue recenti mostre personali figurano *Goldilocks Zone* (FOUNDRY SEOUL, 2023) e *Prompter* (Arario Museum In Space, 2020). Ha inoltre partecipato a esposizioni collettive come *The Coupling* (Seoul Museum of Art, 2024), *Tired Palm Trees* (Art Sonje Center, 2024), *Sustainable Museum: Art and Environment* (Museum of Contemporary Art Busan, 2021) e *SF2021: A Fantasy Odyssey* (Buk-Seoul Museum of Art, 2021).

# Roma *Arte in Nuvola*

---

Fiera Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea

---



*Fantasy Farm 6*, 2025, Sciarpa di volpe, gouache acrilica su carta coreana, corda di juta, punta metallica, 124 × 75 × 55 cm

Dal 2009, Jang sviluppa la sua serie *Organic Farm* dipingendo su pelli animali e inscenando collisioni tra materia grezza e paesaggi immaginari. *Fantasy Farm 6* (2025) rielabora una pelliccia di volpe donata trasformandola in un tableau surreale, sospeso come un'offerta tra natura e artificio. La scena dipinta combina animali e piante coltivate selettivamente, evocando tanto ideali pastorali quanto impressioni fantascientifiche di habitat futuri.

Giustapponendo la pelle primordiale all'immagine pittorica, Jang genera un umorismo ironico e narrazioni perturbanti sulla relazione dell'umanità con la natura. L'opera trasforma kitsch e assurdo in una lente attraverso cui interrogare desiderio, perdita e sopravvivenza.

## **Yanghee LEE**

Yanghee Lee crea teatri temporanei ed esposizioni performative che ripensano il campo della danza coreana. Formata nella danza tradizionale e influenzata dalla cultura underground dei club coreani, sviluppa pratiche coreografiche che indagano corpo, piacere e forma. Le sue opere recenti spaziano tra video e performance, esplorando il valore e l'esperienza delle arti performative. È stata Fresh Tracks Artist presso il New York Live Arts (2011–2012) e Movement Research Artist-in-Residence (2014–2016). Tra le principali mostre personali: *Axis and Feet* (The Page Gallery, 2024), *IN* (Whistle, 2024) e *Hail* (d/p, 2020). Ha inoltre partecipato a esposizioni collettive come *Seeing in the Dark* (Biennale di Busan, 2024) e *Big Brother Blockchain* (Nam June Paik Art Center, 2024).

# Roma *Arte in Nuvola*

---

Fiera Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea

---



*Aficionado*, 2023, Video a due canali, suono stereo, video A: 10 min 55 sec, video B: 69 min 57 sec, loop

*Aficionado* (2023) è un'opera video a due canali che incarna il duraturo interesse di Lee per le origini della danza e i principi inscritti nel movimento corporeo. Il titolo deriva sia da un esercizio di base della danza coreana sia dalla parola che significa “appassionato” o “maniaco”, rivelando insieme disciplina e ossessione. Un canale presenta movimenti codificati di asse e ritmo, mentre l'altro cattura improvvisazioni emotive attraverso live mixing. Spogliato dello spettacolo, il lavoro pone domande fondamentali: cos'è la danza, e come nasce? Condividendo la gioia e l'immersione della ripetizione e del ritmo, Lee invita il pubblico a vivere la danza non come mera forma, ma come campo di incontro sempre emergente.

## **Kai OH**

Kai Oh amplia i confini della fotografia seguendo le tracce vitali degli spazi urbani ed esplorando la fluidità delle immagini digitali. Traendo ispirazione dal suo contesto culturale, mette in discussione le strutture di controllo e rivisita l'immagine piatta nello spazio fisico. Ha conseguito un MFA alla Columbia University e due lauree presso la Seoul National University e l'Accademia di Belle Arti di Norimberga. Tra le sue mostre personali: *Will You Marry Me?* (Subtitled NYC, 2025) e *Half Sticky* (IBK, 2023). Ha inoltre esposto al Foam Amsterdam, all'Ilmin Museum of Art e al Busan Museum of Contemporary Art.

# Roma *Arte in Nuvola*

---

Fiera Internazionale di Arte Moderna e Contemporanea

---



*Morningside Park Snail*, 2023, Cotone e seta stampati digitalmente, 241 × 175 cm

*Morningside Park Snail* (2023) è un arazzo traslucido in tessuto, assemblato con immagini fotografiche stratificate raccolte dall'artista durante la sua vita da expat a New York. L'opera riflette insieme spaesamento e adattamento in una nuova città, tracciando cicli ecologici condivisi attraverso geografie distanti. Il motivo ricorrente della lumaca appare come frammenti ritagliati e incollati, che si attaccano al tessuto in ripetizioni ritmiche.

Attraverso un collage artigianale, materiali trasparenti e opachi generano paradossi di visibilità e occultamento. L'installazione interrompe la bidimensionalità della fotografia, trasformando le immagini in esperienze tattili e stratificate che oscillano tra superficie e profondità.